



Sede: Pavullo nel Frignano (MO)

## Servizio Sociale Associato

### DETERMINAZIONE

Determinazione n. 400 del 04/09/2024

**Oggetto: AVVIO DEL PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO, SUPERVISIONE, ACCOMPAGNAMENTO E TUTORAGGIO DI AGENTI DI PROSSIMITÀ PER IL COINVOLGIMENTO E L'ORIENTAMENTO DELLA POPOLAZIONE NELLA FRUIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI BENESSERE PSICOFISICO AVVIATE SUL TERRITORIO, AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L. R. 13 APRILE 2023, N. 3 E DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS. MM., PER IL PERIODO DAL 01/11/2024 AL 30/06/2025 - FINANZIATO DA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA TRAMITE BANDO PERSONAE 2023**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta n. 55 del 25/07/2023 è stato approvato il DUP (Documento Unico di Programmazione) 2024/2026, presentato al Consiglio che lo ha approvato con deliberazione n. 17 del 27/09/2023;
- con deliberazioni di Consiglio n. 2 e 3 in data 11/03/2024, rese entrambe immediatamente eseguibili ai sensi di legge, sono stati approvati – rispettivamente - la nota di aggiornamento al DUP ed il Bilancio di Previsione 2024/2026;
- con deliberazione di Giunta n. 12 del 22/03/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026, nell'ambito del quale sono state assegnate ai responsabili dei servizi le risorse finanziarie e le responsabilità gestionali connesse alla sua realizzazione nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti;

Premesso, ancora, che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2014 le Amministrazioni Comunali appartenenti al Distretto del Frignano, e segnatamente i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzone, Lama Mocogno, Polinago, Sestola, Fanano, Montecreto, Pievepelago, Riolutato e Fiumalbo, gestiscono i Servizi Sociali in forma associata tramite l'Unione dei Comuni del Frignano;

- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") "2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- all'art. 32 comma 4 del TUEL "L'unione ha potestà statutaria e regolamentare e ad essa si applicano, in quanto compatibili e non derogati con le disposizioni della legge recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione";

Richiamato lo Statuto dell'ente, il quale prevede fra l'altro all'art. 1 punto 3. "L'Unione è Ente Locale, con autonomia statutaria e regolamentare, nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle norme comunitarie, statali e regionali. L'Unione, in attuazione dell'art. 44 e del Titolo V della Costituzione, sostiene il processo di trasformazione dei poteri locali e, nell'organizzazione e nello svolgimento delle proprie attività, si conforma ai principi di autogoverno locale, sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione previsti dalla Costituzione, dalle Leggi e dal presente Statuto";

Rilevato che l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

Richiamati:

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".

Rilevato, ancora, che:

- con Deliberazione n. 36 del 16/05/2023, i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola hanno conferito delega all'Unione dei Comuni del Frignano per la presentazione del progetto per accedere al "Bando Personae 2023" promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e approvato l'accordo per la gestione del progetto "Il Frignano in Rete: il benessere della Comunità";

- il sopracitato Accordo prevede, tra gli impegni assunti dall'Unione dei Comuni del Frignano quale Ente Capofila, la predisposizione delle eventuali procedure amministrative ad evidenza pubblica necessarie a rendere effettiva la realizzazione di azioni specifiche;
- La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha assegnato all'Unione un contributo complessivo di € 225.000 per la realizzazione del Progetto "Il Frignano in Rete: il benessere della Comunità", il quale prevede tre macro-azioni finalizzate ad aumentare il benessere della comunità, favorendo il protagonismo dei cittadini, promuovendo forme di volontariato e associazionismo, il coinvolgimento attivo della comunità, in una prospettiva di sostenibilità sociale ed economica e di una maggiore coesione sociale, supportando l'innovazione del welfare inclusivo e territoriale per garantire un sostegno più efficace alle persone in condizione di vulnerabilità e marginalità a contrasto delle disuguaglianze, la cui conclusione è prevista per il 31/07/2025;
- L'Unione ha provveduto ad inviare alla Fondazione di Modena la richiesta di proroga della conclusione del progetto al fine di consentire la piena attuazione delle attività previste, la quale è attualmente in corso di validazione;
- questo Ente, fermo restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione degli interventi relativi alle attività di coordinamento, supervisione, accompagnamento e tutoraggio di Agenti di Prossimità per il coinvolgimento e l'orientamento della popolazione nella fruizione delle attività di benessere psicofisico avviate sul territorio;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

Considerato, da ultimo, che occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento;

Vista la Linea Guida ANAC sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/8/2020 n. 136, modificata con determinazione n. 556/2017, con delibera n. 371/2022 e n. 585/2023, dove si prevede ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari l'acquisizione del CIG in modalità semplificata;

Dato, altresì, atto che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss:

- a) € 96.186,00 massimi (risorse economiche);

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso;

Dato atto che sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-progettazione;

Visti:

- L'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- la Legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la Legge n. 106/2016 e ss. mm.;
- la Legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- la Legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 2/2003 e ss. mm.;
- la Legge Regionale n. 29/2004;
- la Legge Regionale n. 15/2018;
- la Legge Regionale n. 3/2023;
- la Linea Guida ANAC sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/8/2020 n. 136 aggiornata con delibera 556/2017 e con delibera n. 371/2022 e n. 585/2023;
- il Piano Sociale-Sanitario, approvato con delibera assembleare n. 120 del 12/07/2020;
- il Piano di Zona Distrettuale per la salute e per il benessere sociale, approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 14 del 16.07.2018 avente ad oggetto "Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018-2020 in attuazione della Legge Regionale 12 Marzo 2003 N. 2. Provvedimenti";

Accertato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera A) del D.L. 78/2009 convertito con modificazioni dalla legge 3 Agosto 2009, n. 102, che il programma dei pagamenti conseguente all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, in quanto coerente con i flussi di cassa comunicati in sede di predisposizione degli strumenti di programmazione;

Dato atto del proprio parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica del presente atto, attraverso il quale si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa secondo quanto previsto dall'art.147-bis comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto nel rispetto del Decreto del Presidente n. 25 del 27/12/2023, con il quale sono state conferite le funzioni di Responsabile del Servizio.

Visti:

- gli artt. 191 e 192 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267;
- il D.Lgs. n. 117/2017;
- lo Statuto e il vigente regolamento di contabilità;

## **DETERMINA**

- 2) Di dare atto che le premesse tutte e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati
- 3) Di avviare una istruttoria pubblica per la co-progettazione con Enti del Terzo Settore degli interventi relativi alle attività di coordinamento, supervisione, accompagnamento e tutoraggio di Agenti di

Prossimità per il coinvolgimento e l'orientamento della popolazione nella fruizione delle attività di benessere psicofisico avviate sul territorio, finanziati da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena tramite Bando Personae 2023, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 2/2003 e ss. mm. e dell'art 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm;

- 4) Per l'effetto, nominare la sottoscritta dr.ssa Marina Marti quale RUP;
- 5) Di approvare i seguenti elaborati tecnici, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:
  - Avviso pubblico per l'attivazione di un partenariato con ETS ai fini della co-progettazione degli interventi relativi alle attività di coordinamento, supervisione, accompagnamento e tutoraggio di Agenti di Prossimità per il coinvolgimento e l'orientamento della popolazione nella fruizione delle attività di benessere psicofisico avviate sul territorio, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 13 aprile 2023, n. 3 e dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., per il periodo dal 01/11/2024 al 30/06/2025 – finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena tramite Bando Personae 2023 nel progetto "Il Frignano in rete: il benessere della comunità" [Allegato A];
  - il Documento Progettuale Preliminare di Massima (D.P.) [Allegato A.1];
  - Modello di domanda di partecipazione [Allegato A.2];
  - il Modello per la presentazione della Proposta Progettuale (P.P.); [Allegato A.3];
  - lo Schema di Convenzione [Allegato A.4];
- 6) Di prenotare pertanto la somma complessiva di € 96.186,00 quale rimborso massimo previsto a favore dell'/degli EAP che sarà/anno individuati in esito alla presente procedura di coprogettazione, imputando le citate risorse come segue:
  - al cap. 1120440000044 "Contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Modena anno 2023 – prestazione di servizio per formazione" € 4.550,00 del Bilancio 2024/2026 di cui:
    - € 1.950,00 – esigibilità 2024;
    - € 2.600,00 – esigibilità 2025
  - al cap. 1120440000045 "Contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Modena anno 2023 – educatori professionali" per € 91.136,00 del Bilancio 2024/2026 di cui:
    - € 22.784,00 – esigibilità 2024;
    - € 68.352,00 – esigibilità 2025;
  - al cap. 1120440000048 "Contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Modena anno 2023 – materiale promozionale" per € 500,00 del Bilancio 2024/2026 – esigibilità 2025;
- 7) Di accertare la somma complessiva di € 96.186,00, concessa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, al cap. 3035003400108 "Contributo Cassa di Risparmio di Modena anno 2023" del Bilancio 2024/2026 di cui:
  - € 24.734,00 – esigibilità 2024;
  - € 71.452,00 – esigibilità 2025;
- 8) Di dare atto che, in caso di validazione e approvazione di proroga del progetto da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, l'Unione potrà adottare successivi provvedimenti al fine di adeguare l'articolazione delle attività oggetto della presente procedura al nuovo cronoprogramma;
- 9) Di prendere atto infine che, come da Linea Guida ANAC sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/8/2020 n. 136, modificata con determinazione n. 556/2017, con delibera n.

371/2022 e n. 585/2023, in esito al presente procedimento, si provvederà, ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari, all'acquisizione del CIG in modalità semplificata;

- 10) Di dare atto che il presente provvedimento viene adottato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 163 comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000;
- 11) Di disporre l'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni contenute nel presente atto di determinazione in esito e per gli effetti del dettato normativo vigente in materia;
- 12) Di dare atto di aver accertato preventivamente che la presente spesa è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa ai sensi dell'art. 183, c. 8, del T.U.E.L. e con le regole di finanza pubblica;
- 13) Di incaricare i servizi competenti della cura dei successivi provvedimenti.

Pavullo nel Frignano, 04/09/2024

**Sottoscritta dal  
Responsabile del Servizio  
(MARTI MARINA)  
con firma digitale**